



Ordine dei Dottori  
Agronomi e dei Dottori  
Forestali della Provincia  
di Vicenza

LE PIANTE CURANO LE PERSONE, LE PERSONE SI PRENDONO  
CURA DELLE PIANTE

La valutazione fitostatica degli esemplari arborei: stato  
dell'arte.

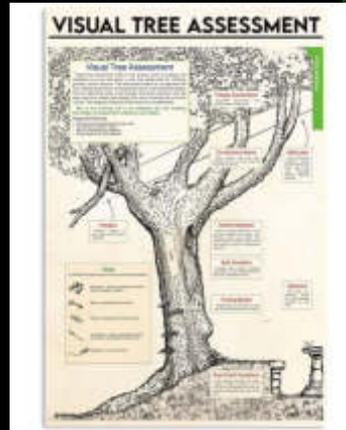
Vigolo Giuseppe Dottore Forestale – Libero Professionista

Studio Silva di Vigolo Giuseppe Dott. Forestale  
Via Rocchi, 1- 36073 Comedo Vic. (VI) - P.I. 02931570242 – C.F. VGLGPP65D12L551C - Cell.3479756034  
Email : [ngombeileda@inwi.it](mailto:ngombeileda@inwi.it) - PEC: [g.vigolo@epap.conafpec.it](mailto:g.vigolo@epap.conafpec.it)

VALUTAZIONE DI  
STABILITA' DEI  
SOGGETTI ARBOREI



Diagnosi  
Prognosi  
Prescrizioni - Terapia  
Monitoraggio - Ricontrollo



III° Congresso Europeo di arboricoltura di Merano (Bz) "Alle radici dell'albero"- 14/16 maggio 1997



CLASSI DI PROPENSIONI AL CEDIMENTO (PROTOCOLLO S.I.A.)		
Classe	Definizione	
<b>A</b>	<b>Trascurabile</b>	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, rotture o danni significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero è in via salutare. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con valutazione stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore ai cinque anni.
<b>B</b>	<b>Bassa</b>	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, rotture e danni lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non è in via assolutamente salutare. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore ai tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.
<b>C</b>	<b>Media</b>	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, rotture e danni significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. La situazione riscontrata non è tale da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia assolutamente salutare. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa area comporta una cultura temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi culturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità dell'albero.
<b>C/D</b>	<b>Elevata</b>	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, rotture e danni gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. La situazione riscontrata non è tale da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia assolutamente salutare. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi culturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricole. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare ulteriori interventi l'albero è da ritenere in i soggetti di classe D.
<b>D</b>	<b>Estrema</b>	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, rotture e danni gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. La situazione riscontrata non è tale da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le sue prospettive future sono pressoché compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risultando, difficilmente o addirittura non con tecnica corrente, dalla buona pratica dell'arboricoltura. Lo stesso appartiene a questa classe durante, quindi, essere eliminato.
<b>M/D</b>	<b>Morta/Depressa</b>	Classe non ufficiale, strettamente di classe amministrativa, identifica quegli esemplari che risultano morti e che, quindi, hanno come prospettive future e patrimonio dimensionale a breve, necessitano con le cure di momento attuale, pericolose a causa del loro deperimento. Si suggerisce, per questi esemplari, le accortezze preventive al fine di evitare di incorrere in problematiche a breve termine ed evitare invece ai alberi ancora prospettive.

# MA IL COMMITTENTE COSA VUOLE DAL PROFESSIONISTA?

## VALUTAZIONE DEL PERICOLO



## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PERICOLOSITÀ DELL'ALBERO

VULNERABILITÀ DEL SITO

FATTORE DI DANNO

VALORE ORNAMENTALE

# VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARBOREO



2013

METODO TRAQ - TREE RISK  
ASSESSMENT QUALIFICATION

METODO QTRA - QUANTIFIED  
TREE RISK ASSESSMENT

PROTOCOLLO ARETÈ

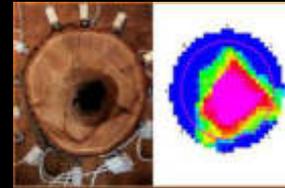
METODI EMPIRICI



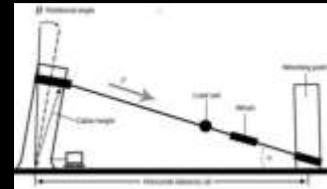
METODI BIOMECCANICI



ANALISI MODELLISTICA



METODI INTEGRATI



*La condizione più straziante  
per l'animo umano non è il  
dolore; è il dubbio...!!*



NELLE ATTIVITÀ DI ROUTINE, MA CHE  
RICHIEDONO UN LIVELLO DI ATTENZIONE  
ELEVATA



ERROR.

L'ERRORE UMANO VIENE CALCOLATO  
NELL'ORDINE DELL'1%



# BUONA VALUTAZIONE A TUTTI

